CESENATICO

L'IL'INTERVISTA
PAOLO ANDREANI /SEGRETARIO NAZIONALE UILTUCS

«Per il lavoro stagionale migliorare la contribuzione»

<<Abbiamo chiesto al governo di applicare la detassazione Invece i voucher sono solo un elemento di precarizzazione>>

CESENATICO
ANTONIO LOMBARDI

"Lavoro e legalità per un turismo di qualità" è stato il titolo del convegno promosso da Uiltucs ieri mattina al Teatro comunale di Cesenatico alla presenza di delegati sindacali e dei vertici delle associazione economiche di categoria. Un settore, quello turistico, strategico per l'Italia, ma anche tanto fragile come si è dimostrato in situazioni di tensioni e crisi internazionali, di pandemie globali.

Un lavoro quello stagionale di per sé precario e incerto nel tempo e talvolta anche sfruttato e di scarsa qualità. Un lavoro che da diversi anni sconta un vistoso calo di "vocazioni" e scelte. Nel senso di non essere più appetibile come in passato, spesso disertato e rifiutato dai giovani, con le imprese del settore costrette a fare i conti con continui vuoti di personale e chiusure anticipate dell'attività.

A parlarne è il segretario nazionale UilTucs Turismo, Paolo Andreani, che a Cesenatico ha preso parte ieri ai lavori.

Qualità e legalità messe assieme: cosa sta a significare?

«Il turismo in Italia rappresenta l'8-9% del Pil e occupa un milione di lavoratori. Una quota rilevante dei quali è a basso reddito. Sei su dieci arrivano a malapena a 10-11mila euro annui. I lavoratori stagionali e part time hanno redditi particolarmente bassi. Questi sono la parte debole da ogni punto di vista del lavoro. Perciò la difesa della legalità diventa anche garanzia di qualità».

Paolo Andreani a destra di Giuliano Zignani

> «Le imprese turistiche dovrebbero utilizzare maggiormente il fondo destinato alla formazione»

Quale ruolo da riservare al sindacato?

«A Cesenatico e in questa provincia mi risulta sia stato sottoscritto un protocollo per il lavoro e la legalità, tra sindacato, associazioni datoriali e istituzioni. Ciò ne fa un territorio propositivo forte e coeso. Le relazioni sindacali e i contratti territoriali sono insieme strumento per il lavoro, senza le quali non si garantiscono condizioni di salute, di sicurezza e stabilità nei luoghi di lavoro. Quanto alla formazione esiste un fondo dedicato, che le imprese turistiche dovrebbero utilizzare e invece non fanno come dovrebbero».

Difficile trovare l'appeal per il lavoro stagionale?

«Va incoraggiato anche sotto l'aspetto della contribuzione. Abbiano chiesto al Governo la detassazione. Ci servirebbe che il mondo delle imprese arrivasse in nostro aiuto. Certamente l'assunzione stagionale non dà prospettiva di stabilità al lavoratore. Se poi è sottopagato o il lavoro è in nero non c'è futuro. L'intero settore sconterà crisi e bassa qualità».

Decreto flussi: alla provincia di Forlì-Cesena nel 2022 su un fabbisogno di 2000 lavoratori extracomunitari da assegnare al turismo se sono stati dati 100 appena...

«C'è bisogno di lavoratori extracomunitari nel turismo come nell'agricoltura ma finché questo sarà terreno di scontro politico non si andrà alla base delle reali esigenze».

I voucher nei pubblici esercizi e servizi ristorativi per quanto riguarda le punte di produzione e stagionali potrebbero essere una occasione avere più personale?

«Come sindacato riteniamo i voucher un elemento di precarizzazione. Ed è sbagliato che il Governo li abbia reintrodotti. Una forma di precarizzazione che dà segnali all'impresa di poter anche rinunciare alla stabilità del posto di lavoro».